

26. Riflessioni sulla Parola della IV Domenica di Pasqua - C

Il vangelo di oggi è un Piccolo brano dell'intero capitolo 10 sul rapporto tra Cristo e ciascuno di noi.

Il Buon Pastore è Gesù.

Il vangelo di Luca ha messo in evidenza la ricerca della pecorella smarrita: la **MISERICORDIA**.
L'apocalisse (IIa lettura di oggi) lo presenta come **L'AGNELLO IMMOLATO E RISORTO** per noi.
Il Vangelo di oggi presenta un **LOTTATORE** che non si lascia strappare neppure una pecora.

C'è una lotta tra il bene e il male. Gesù si è fatto agnello e ha pagato di persona.

Il **Figlio di Dio, nell'Incarnazione, si fa uomo** e vive in prima persona questa lotta.

Gesù è l'uomo **forte, deciso che si batte** per eliminare alla radice il male.

Gesù è DIO, **il Figlio**, che **usa un'unica arma: l'Amore che dona la vita.**

Gesù è veramente «**BUON**» pastore, valido, **perché non ha paura di lottare** fino a **dare la propria vita** per il gregge che ama. Questa è **MISERICORDIA**.

Il pastore veramente «BUONO» è dunque un **Agnello** che condivide in tutto la sorte del gregge.

II GREGGE

Sue pecore sono tutti **coloro che hanno il coraggio di seguirlo in questo dono della vita.**

Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono.

Non siamo noi che prendiamo l'iniziativa di seguirlo, è **lui che per primo ci chiama.**

È necessario ascoltarlo, accoglierlo e diventare "uno" con Cristo.

Questo significa raggiungere con Lui **un'unità di pensieri, di intenti e di azioni.**

Non andranno mai perdute e nessuno le rapirà dalla mia mano.

La loro salvezza è **garantita NON** dalla loro docilità, dalla loro fedeltà, ma dalla Sua iniziativa, **dal Suo amore gratuito e incondizionato.**

Questa è la notizia bella, questo è VANGELO, il contenuto della Pasqua.

Questa è **MISERICORDIA**.

Se scegli Cristo, se condividi le sue scelte e **lo segui nel dono della vita**,
anche se prima hai sbagliato tutto nella vita:

le tue miserie, le tue manchevolezze, le tue scelte di morte, sono perdonate.

Questa è **MISERICORDIA**.

Io e il Padre siamo uno.

Dove è in azione una delle Persone della SS. Trinità, ci sono sempre tutte e tre.

Questo è il nostro Dio:

Amore che crea, **Carità** che si dona, **MISERICORDIA** che ci attira a sé. Non vuol perderci.

Noi **siamo la famiglia di Dio** che egli pasce, cura e alimenta come un Pastore.

Noi siamo familiari di un **Dio Famiglia Trinità, Misericordia** infinita.

La voce del **Pastore** arriva al cuore e mi fa sentire amato.

La mia mano **nella Sua mano** mi dà la forza per camminare fiducioso.